

Visita alla Comunità di Recupero “La Collina”

di Silvia Loi

Il 10 marzo gli alunni delle classi 2[^]D e 2[^]F si sono recati in visita alla Comunità di Recupero “La Collina” a Serdiana, a coronamento del progetto “La scuola e il difficile cammino della legalità”, iniziato lo scorso anno, grazie alla prof.ssa Rita Scillieri e al contributo della prof.ssa Silvia Loi.

Per questo incontro speciale, sono stati selezionati gli alunni di due classi che nel precedente Anno Scolastico, avevano partecipato con entusiasmo al progetto, collaborando attivamente e mostrando una grande sensibilità sulle tematiche della legalità. Questa visita alla Comunità, infatti, è stata la conclusiva e importante tappa di tutto un graduale percorso didattico, intrapreso sempre lo scorso anno con la somministrazione di un questionario sulla legalità, seguito da un incontro con un Tenente dell’Arma dei Carabinieri e continuato attraverso la visita al Tribunale per i minorenni di Cagliari e al Carcere Minorile di Quartucciu e terminato con la partecipazione alla marcia e al meeting contro la mafia.

Durante la giornata del 10 marzo, gli alunni, accompagnati dal Dirigente, prof. Massimo Siddi e dalle prof.sse Scillieri e Loi S., hanno avuto l’opportunità di visitare la comunità “La Collina”, fondata da don Ettore Cannavera, che offre ai condannati al carcere tra i 16 e i 25 anni, un’alternativa alla prigione, tramite un piano di recupero personalizzato, con l’obiettivo di reintegrare la persona nella società, soprattutto mediante il lavoro, l’osservazione delle regole e l’acquisizione della responsabilità delle proprie azioni.

Gli alunni hanno quindi potuto visitare la struttura (la biblioteca, la sala conferenze, la cappella, la mensa, le camere da letto, la cucina e i bellissimi spazi esterni) e hanno avuto anche la possibilità di intervistare due “ospiti” della comunità, che hanno risposto alle loro numerose domande. Al termine della mattinata, le classi hanno condiviso il pranzo con le altre persone della Collina e infine, hanno avuto un incontro con don Cannavera, che li ha informati su alcuni aspetti amministrativi e organizzativi della comunità.

Il contatto diretto con queste realtà ha dato luogo a varie riflessioni che sono ancora in fase di sedimentazione e esternazione. Questo genere di esperienza è stata molto gradita e apprezzata dagli alunni, che hanno espresso il desiderio di voler approfondire ulteriormente alcune tematiche relative alla legalità, adottando anche altre modalità che, si spera, saremo in seguito lieti di parteciparvi.

Nel frattempo ecco, di seguito, alcune impressioni sulla giornata:

“Per me la struttura La Collina è molto efficiente e utile, perché riabilita i delinquenti minorenni a reintegrarsi nella società. Gli educatori sanno relazionarsi bene con i ragazzi della Comunità con cui riescono ad avere un certo feeling, che permette loro di ricevere risposte positive dai ragazzi. È conveniente anche da un punto di vista economico, difatti un detenuto minorenne tenuto nella Comunità, costa 30 euro al giorno, mentre in carcere costa 150 euro.” **D.L., 2ª D**

“Questa esperienza l’ho trovata utile ed interessante, inoltre è stato molto istruttivo essere riusciti a capire in prima persona come si vive una giornata tipo in comunità.” **F.G. 2ª F**

“La Comunità La Collina è un centro che accoglie ragazzi provenienti dal carcere che hanno ricevuto dal magistrato di sorveglianza una misura alternativa. Secondo me La Collina è un centro molto istruttivo che offre una seconda possibilità alle persone che in passato hanno fatto delle scelte sbagliate ed è grazie agli organizzatori che tanti ragazzi oggi possono avere una possibilità. Un'altra cosa molto importante, è la spesa molto ridotta rispetto al carcere, si parla di circa €2,500 euro che si risparmiano per carcerato maggiorenne. Se tutte le carceri adottassero questo metodo, ci sarebbe un risparmio molto elevato e quindi una diminuzione delle tasse.” **A.C. 2ª D**

“Questo percorso è stata un’esperienza da cui abbiamo tratto molti benefici, inoltre è stato molto interessante vedere come lavorano in una comunità e apprendere come ragionando hanno compreso i propri errori a cui vogliono porgere rimedio.” **D’.A 2ª F**

“La visita alla comunità “La Collina” di Serdiana mi è piaciuta e l’ho trovata interessante perché ho scoperto una misura alternativa al carcere che non conoscevo, che non ti priva completamente della libertà e che ti aiuta a reintegrarti all’interno della società vivendo una vita normale e degna di essere vissuta. Penso sia stata una visita utile perché ha concluso il percorso della legalità, iniziato l’anno scorso.

Secondo me la comunità è un modo per scontare la pena migliore rispetto al carcere perché i costi sono molto inferiori e perché cerca di rieducare tutti i ragazzi che vengono accolti a differenza del carcere che, come detto anche dagli operatori della comunità, genera criminalità.” **F.M. 2ª D**

L’ho trovato utile perché è stata un’esperienza stimolante, inoltre è stato molto importante sapere quali attività svolgono i ragazzi in comunità. **M.S. 2ª F**

“La comunità, a differenza del carcere, tenta di rieducare i ragazzi e di riportarli verso la giusta strada senza far ripetere a essi gli errori compiuti, quindi la vedo come una “scuola” di rieducazione.

Secondo me ci dovrebbero essere più comunità rispetto al carcere in base alle pene compiute, sia per motivi economici, sia per motivi di rieducazione e civilizzazione del detenuto.” **N. 2ª D**

È stata un’esperienza che ho gradito, diversa dalle precedenti, è stato interessante il fatto aver potuto interagire con i ragazzi della comunità. **L.B. 2ª F**

Sono stata molto contenta di aver partecipato a questa esperienza, oltre ad essere stata istruttiva ci è stata d’aiuto nel capire che questi ragazzi pur avendo commesso degli errori cercano di porvi rimedio. La comunità che li accoglie è molto ben strutturata e con ampi spazi aperti. **S.U. 2ª F**

“Questa esperienza, mi ha fatto capire, che la vita è soltanto una, che è nelle nostre mani e che possiamo perderla, rovinarla, magari per un errore commesso senza riflettere prima di agire.”
N.M. 2ª D

Ho trovato questa esperienza molto utile ed educativa, tra i vari aspetti che abbiamo preso in considerazione vi è quello del reinserimento in società, infatti è inutile una pena detentiva quando il pentimento e il riconoscimento del proprio sbaglio è assente, questo ci è stato spiegato in modo molto accurato e approfondito. **B.E. 2ª F**

Ho gradito molto questo progetto, soprattutto il fatto che questi centri hanno uno scopo puramente rieducativo e non di esclusiva detenzione e che molte persone cercano di educare gli altri, ciò fa capire che nonostante gli sbagli commessi ci sarà sempre qualcuno disposto ad aiutare il più bisognoso, però è compito di chi ha commesso l’errore cercare di migliorare. **E.C. 2ª F**

“La visita alla comunità “la Collina”, è stata molto interessante e istruttiva. Ha ampliato le nostre conoscenze culturali, ci siamo divertiti tutti insieme e abbiamo visitato un posto nuovo.” **2ª D**

Il percorso sulla legalità mi ha aperto la mente facendomi riflettere su ciò che potrebbe o non essere reato e portarmi alla limitazione della mia libertà. Alla fine del percorso abbiamo avuto

l'opportunità di ascoltare le esperienze di due dei ragazzi della comunità: uno di loro, in parole semplici, ci ha fatto capire di divertirci ma senza esagerazioni o esasperazioni; io lo condivido appieno. **E.P. 2ª F**

“L'incontro del 10 marzo, alla comunità di Serdiana, è stato molto interessante, perché abbiamo avuto un incontro di persona, con i “detenuti”, e questo è quello che mi ha interessato di più, perché hanno raccontato la loro vita privata e di com'è stare in comunità. Secondo me è stato molto utile questo incontro, perché ci ha fatto capire cosa significa stare in comunità e stare costantemente sotto il controllo di altre persone.” **A. D. F. 2ª D**

Il percorso sulla legalità è stata un'esperienza simbolica e irripetibile, ci ha permesso di apprendere come sia strutturato l'organo giudiziario del nostro paese in una semplificata modalità di concetto. Il fine di questo progetto è quello di comprendere le funzioni delle regole nella vita sociale in comune con gli altri, ciò è stato reso molto chiaro grazie alle visite espletate presso i vari centri e gli incontri fatti con le relative autorità. **C.J.P. 2ª F**

Il percorso è stato ricco di informazioni utili per l'apprendimento ad esempio la comprensione dell'importanza del diritto alla libertà e di come esso si perde e si riguadagna, ho apprezzato molto l'iniziativa. **L.S. 2ª F**

Questa esperienza è stata molto importante per farci capire gli aspetti fondamentali della legalità infatti ogni singolo cittadino deve interagire con la società nelle forme e nei limiti previsti dalla costituzione. **E.D. 2ª F**

“Credo che la giornata trascorsa alla comunità “La Collina” sia stata un'esperienza al quanto formativa. Penso che l'incontro fatto con i detenuti sia stato molto utile per conoscere ciò a cui si può andare in contro quando si tengono comportamenti sbagliati.

Mi auguro di poter partecipare negli anni successivi a progetti di questo genere.” **2ª D**